

MATERIALE INFORMATIVO SULL'AIDS DISTRIBUITO AGLI ALUNNI

“C'è un muro di silenzio che noi possiamo rompere, ed è quello che circonda i politici e gli amministratori statali. Ma ce n'è un secondo, che impedisce ai giovani di imparare a proteggersi dall'HIV e stigmatizza coloro che ne sono preda. È questo un muro ben più intimo e personale, dunque assai più difficile da attaccare: è il silenzio nelle coppie, tra genitori e figli, ragazzi e ragazze, studenti e insegnanti, operatori sanitari e pazienti, e fra clero e popolazione”.

Queste parole di Carol Bellamy, ex Direttore generale dell'UNICEF, offrono lo spunto per una riflessione riguardante un'emergenza che i dati statistici non riescono più a fotografare tanto è rapido il passo della sua espansione: la diffusione dell'HIV/AIDS.

Dal momento in cui ha fatto la sua comparsa il virus ha contagiato più di 70 milioni di persone in tutti i continenti, uccidendone circa un terzo.

A ottobre del 2005 l'UNICEF ha lanciato una campagna globale, “Unite For Children, Unite Against AIDS”, per sensibilizzare l'opinione pubblica mondiale e spingere i governi a intraprendere misure urgenti per proteggere i bambini dal virus dell'HIV/AIDS, nonché mobilitare risorse per prevenire nuovi contagi, assicurare i farmaci antiretrovirali e garantire un sostegno a chi è colpito dalla malattia.

Arrestare la diffusione dell'HIV/AIDS entro il 2015 è anche uno degli 8 Obiettivi del Millennio, stabiliti dal vertice delle Nazioni Unite nel luglio del 2000. Grazie alla Dichiarazione del Millennio gli stati membri dell'ONU hanno finalmente riconosciuto questa malattia come una crisi globale che richiede una risposta e una soluzione globale: in questo contesto tutti hanno un ruolo da svolgere.

Partendo da quanto sancito nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) - “Gli stati parti riconoscono che ogni fanciullo ha un diritto inerente alla vita. Gli stati parti assicurano in tutta la misura del possibile la sopravvivenza e lo sviluppo del fanciullo” art. 2 - in considerazione della campagna globale contro l'AIDS, si pensa di costruire un percorso di valorizzazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, in particolar modo in riferimento al diritto alla salute (artt. 24; 25; 26 della CRC).